



BIOPSIA ECOGUIDATA DI MATERIALE AGOASPIRATO DELLA TIROIDE E DI NODULI TIROIDEI.

Il Medico Nucleare valuta preventivamente, a tutela del paziente, la congruità e l'appropriatezza della richiesta dell'esame in relazione ai dati clinici ed al quesito diagnostico proposto (art.111 D.L.vo 230/95).

L'agoaspirato tiroideo consiste in un prelievo, con ago sottile, di alcune cellule contenute nel nodulo tiroideo che si decide di analizzare, al fine di ottenere informazioni sulla natura del nodulo stesso e quindi del relativo rischio oncologico (cioè probabilità che possa essere tumorale): le cellule prelevate vengono sottoposte ad esami di laboratorio (esame citologico) per stabilirne la natura e le caratteristiche o escludere la diagnosi di tumore maligno. In tal senso l'esame ha una affidabilità superiore al 90%, vale a dire che in oltre 90 casi su 100 l'agoaspirato fornisce informazioni che permettono di decidere quale scelta successiva adottare: necessità di intervento chirurgico oppure semplice sorveglianza clinica mediante ecografie di controllo a distanza di tempo (follow-up ecografico).

Nei noduli più voluminosi, a prevalente contenuto liquido (cisti colloide), l'agoaspirato può anche avere una valenza terapeutica poiché, svuotando il contenuto del nodulo, se ne riduce il volume.

L'agoaspirato tiroideo è una metodica minimamente invasiva che utilizza un ago sottile (nel nostro Centro 22 G) collegato ad una siringa, necessaria per ottenere l'aspirazione delle cellule contenute nel nodulo.

Nel nostro Centro l'agoaspirazione viene eseguita mediante guida ecografica che permette di effettuare con sicurezza il prelievo nel nodulo più significativo e/o nella zona più rappresentativa all'interno del nodulo.

Normalmente vengono eseguiti più prelievi (2-3) per ogni nodulo da esaminare. Il materiale prelevato viene immediatamente strisciato su vetrino e fissato in alcool e successivamente viene inviato in Anatomia Patologica per la lettura.

Non vengono utilizzati farmaci o radiofarmaci.



L'ESAME E' PERICOLOSO O DOLOROSO?

L'esame dura pochi secondi e non è doloroso: si prova un minimo fastidio quando viene introdotto l'ago e normalmente viene ben tollerato.

La procedura è di esecuzione relativamente semplice ed i rischi e gli effetti collaterali sono minimi. Raramente possono formarsi piccoli ematomi all'interno della tiroide che, in genere, si riassorbono spontaneamente in pochi giorni e che, comunque, possono essere minimizzati applicando del ghiaccio subito dopo l'esame.

Qualora nel prelievo non vi fosse materiale sufficiente o comunque in quantità inadeguata per eseguire l'esame citologico (tale evenienza può verificarsi per svariati motivi difficilmente prevedibili, nel nostro Centro ciò avviene in percentuale non superiore all'8% dei casi), il prelievo potrà essere ripetuto a distanza di 2-3 mesi dal primo esame.



INDICAZIONI PER IL PAZIENTE:

- Non è necessaria alcuna preparazione, ed in particolare non è necessario il digiuno.
- Non è necessario sospendere eventuali terapie anticoagulanti, nel caso informare il medico.

DURATA COMPLESSIVA DELL'INDAGINE:

L'indagine complessiva richiede circa mezz'ora di tempo.

AL TERMINE DELLA PROCEDURA

Al termine dell'esame il paziente può lasciare il Servizio solo se preventivamente autorizzato dal personale sanitario e dopo il breve periodo osservazionale post-procedurale; può, inoltre, riprendere le sue comuni occupazioni salvo evitare sforzi e/o lavori pesanti per le prime 24h.

Per qualsiasi motivo il paziente abbia necessità di allontanarsi dalla struttura dopo avere effettuato l'accettazione interna, o durante le eventuali attese, sia per motivi protezionistici che organizzativi, è pregato di avvertire il personale interno.

Se quanto illustrato in questo foglio non è chiaro o se si necessita di ulteriori informazioni, è opportuno chiedere chiarimenti al medico prima di iniziare l'esame.